

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 182**

---

**Anno 47**

**12 luglio 2016**

**N. 210**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2016, N. 1062

**Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2016, N. 1062

**Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (di seguito per brevità indicato come PO FEAMP), approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;
- il Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;
- le Linee Guida sulle spese ammissibili del PO FEAMP, approvate dal Tavolo istituzionale del 10 maggio 2016;

Richiamate, altresì:

- la Comunicazione della Commissione europea COM(2010) 2020 definitivo, del 3 marzo 2010 recante "EUROPA 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012) 494 final, del 13 settembre 2012 recante "Crescita blu. opportunità per una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo";
- le Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" nella versione del 2 giugno 2014;
- le Linee Guida della Commissione Europea "Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" nella versione 2 agosto 2014;

Vista la propria deliberazione n. 833 del 6 giugno 2016 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

Atteso:

- che gli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sostengono attraverso i diversi fondi SIE lo sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito, CLLD) a livello di territori sub-regionali specifici, la cui attuazione è affidata a gruppi di azione locale attraverso la selezione e l'approvazione delle Strategie da loro proposte;
- che gli artt. 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014 stabiliscono:
  - che le Strategie, nell'ambito del FEAMP, devono:
    - potenziare al massimo la partecipazione dei settori della pesca e dell'acquacoltura allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura;
    - garantire che le comunità locali si avvalgano e beneficino pienamente delle opportunità offerte dallo sviluppo marittimo e costiero;
    - spaziare da esigenze e potenzialità con focus sulla pesca a strategie più ampie rivolte alla diversificazione delle aree di pesca;
  - che, ai fini del FEAMP, i gruppi di azione locale di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b), del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono designati quali gruppi di azione locale nel settore della pesca (di seguito FLAG);
  - che i FLAG dovranno:
    - rispecchiare ampiamente l'asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile;
    - garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura;
  - che nell'ambito del sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo, conformemente all'art. 62 del Reg. (UE) n. 508/2014, sono ammissibili i seguenti interventi:
    - sostegno preparatorio;
    - attuazione di Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;

- attività di cooperazione;
- spese di gestione e animazione;

Considerato:

- che con decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome ed in sede di Conferenza Stato-Regioni del 3 marzo 2016 (atto repertorio 16/32/CRFS/10) è stato approvato il riparto fra gli Organismi Intermedi che prevede per l'Emilia-Romagna una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria (6,85% circa dell'importo di euro 288.896.304 attribuito agli Organismi intermedi);
- che con il già citato Accordo Multiregionale sono stati definiti tra l'altro le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- che tale Accordo prevede in particolare che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascuno di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nel richiamato atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016, demandando l'approvazione dei Piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- che applicando tale percentuale alla previsione complessiva per gli Organismi Intermedi contenuta nell'Allegato 1 dell'Accordo, nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento UE/Stato/Regione, la disponibilità prevista per l'Emilia-Romagna per l'attuazione delle operazioni di cui al Capo III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD) del Reg. (UE) n. 508/2014 - comprese nella priorità 4 'Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima' - ammonta attualmente ad euro 5.809.128,78;

Considerato inoltre, secondo quanto previsto dal Programma Operativo:

- che le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi, svolgono le funzioni ad esse delegate in merito all'attuazione delle Misure di riferimento della Priorità 4 dell'UE e provvedono, in particolare:
- alla pubblicazione degli Avvisi per la selezione delle strategie di sviluppo locale da finanziare e dei FLAG;
- alla convalida dell'eleggibilità ed all'approvazione finale delle operazioni selezionate dai FLAG;
- alla gestione ed al controllo finanziario;
- al controllo amministrativo ed in loco;
- che tuttavia su richiesta del FLAG e sulla base della evidente dimostrazione della capacità e dell'organizzazione amministrativa necessarie, conformemente a quanto stabilito

dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione, sentita l'Amministrazione regionale coinvolta, può designare il FLAG richiedente quale Organismo Intermedio, i cui compiti, funzioni, responsabilità saranno disciplinati mediante formale stipula di convenzione tra le parti che regolerà anche i rapporti con l'Autorità di Gestione e con le Amministrazioni regionali di riferimento;

- che la responsabilità di nomina di un FLAG come Organismo Intermedio è una responsabilità esclusiva dell'Autorità di Gestione;
- che, in questo caso, le Amministrazioni regionali saranno responsabili della procedura di selezione delle Strategie, mentre i FLAG saranno responsabili delle funzioni ad essi delegate; Preso atto inoltre che il PO FEAMP, conformemente alle disposizioni comunitarie:
- fissa le condizioni generali di gestione ed applicazione della Misura "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", di esclusiva competenza regionale;
- stabilisce che la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) messa a disposizione di ciascuna Strategia deve essere delimitata da una soglia minima ed una massima, così fissate dal richiamato Accordo di partenariato:
  - soglia minima: € 1 milione di euro;
  - soglia massima: € 5 milioni di euro;
  - prevede una procedura di selezione dei FLAG e delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo articolata in diverse fasi con un passaggio successivo alla selezione, di negoziazione dei contenuti e delle azioni proposte;

Considerato che l'Autorità di Gestione, in conformità a quanto previsto dal PO FEAMP, ha predisposto una serie di documenti, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi il 13 maggio 2016, al fine di supportare i processi di selezione ed attuazione delle Strategie ed avere strumenti standard per l'assunzione di un approccio condiviso tra le diverse regioni nell'applicazione del CLLD, tra i quali in particolare:

- Criteri di ammissibilità delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo;
- Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo;
- Orientamenti per l'applicazione dei criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo;
- Modello per la descrizione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo;
- Format per la predisposizione dell'Avviso pubblico per la selezione delle Strategie CLLD;
- Modello di manifestazione di interesse per la candidatura al sostegno preparatorio;

Preso atto, in relazione al sostegno preparatorio, che i documenti sopra elencati:

- riportano l'importo massimo di Euro 40.000,00 per ogni Strategia di Sviluppo Locale ritenuta ammissibile, ancorché non finanziata;
- prevedono, al fine di ridurre al massimo i tempi necessari alla fase di avvio, la presentazione di una manifestazione di interesse, riservando all'Organismo Intermedio la scelta tra una procedura distinta per la selezione delle Strategie e per l'ammissione del sostegno preparatorio ed una procedura unificata in un unico avviso;

Considerato che, secondo quanto previsto dall'art. 33, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013, il primo ciclo di selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere completato entro il 29 ottobre 2016 (due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato);

Ritenuto, al fine di rispettare la scadenza sopra riportata:

- di attivare la procedura unificata per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per l'ammissione del sostegno preparatorio, attraverso l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico, nella formulazione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prevedere che nella fase di negoziazione delle Strategie risultate ammissibili dovrà tenersi conto dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- di stabilire che con successivo provvedimento siano definite le modalità di finanziamento delle Strategie in relazione alla richiesta e nomina di un FLAG come Organismo Intermedio da parte dell'Autorità di gestione nazionale;
- di stabilire inoltre che il sostegno preparatorio, ammissibile a prescindere dall'eventualità che la Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata dal FLAG sia effettivamente finanziata, potrà essere riconosciuto al 100% delle spese ammissibili fino al limite massimo di Euro 40.000,00 per ogni manifestazione di interesse, nei limiti delle risorse a tal fine disponibili nel bilancio regionale;

Ritenuto, inoltre, opportuno, al fine di promuovere una concentrazione delle aree interessate, in grado di favorire strategie più efficaci che possano contare su risorse finanziarie adeguate, stabilire che la selezione sarà limitata al massimo a due Strategie, da attuarsi sul territorio regionale da parte di FLAG costituiti da soggetti aventi sede in Emilia-Romagna;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste infine:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare l'Avviso pubblico per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo nonché per l'ammissione del sostegno preparatorio, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo degli Allegati da 1 a 5 relativi alle modalità di presentazione della candidatura, alla manifestazione di interesse per il sostegno preparatorio, allo schema della strategia, ai criteri di ammissibilità e di selezione;
3. di stabilire che la selezione sia limitata al massimo a due Strategie, da attuarsi sul territorio regionale da parte di FLAG costituiti da soggetti aventi sede in Emilia-Romagna;
4. di prevedere che le Strategie risultate ammissibili siano oggetto di una fase successiva di negoziazione, al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel piano d'azione ed il conseguente fabbisogno finanziario;
5. di prevedere, altresì, che nella fase di negoziazione delle Strategie risultate ammissibili dovrà tenersi conto dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
6. di stabilire, inoltre, che con successivo provvedimento siano definite le modalità di finanziamento delle Strategie in relazione all'eventuale richiesta e nomina di un FLAG come Organismo Intermedio da parte dell'Autorità di Gestione nazionale;
7. di stabilire, infine, che il sostegno preparatorio, ammissibile a prescindere dall'eventualità che la Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata dal FLAG sia effettivamente finanziata, possa essere riconosciuto al 100% delle spese ammissibili fino al limite massimo di Euro 40.000,00, per ogni manifestazione di interesse, nei limiti delle risorse a tal fine disponibili nel bilancio regionale;
8. di prevedere, da ultimo, che il procedimento di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo sia affidato ad un Comitato istituito a tale scopo dal Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca e che le Strategie ammesse siano approvate dal Referente dell'Organismo Intermedio;
9. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche nonché secondo le disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e pesca;
11. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole e Agroalimentari, in qualità di Autorità di Gestione del Programma FEAMP.



## **ALLEGATO 1**

*Avviso per la selezione delle Strategie di sviluppo locale  
nel settore della pesca e dell'acquacoltura*

### **MODELLO DI DOMANDA PER LA CANDIDATURA ALLA SELEZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

**Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato  
Viale della Fiera, 8  
40127 - BOLOGNA

Oggetto: FEAMP 2014-2020 - Domanda per la candidatura alla selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Avviso pubblico di cui alla DGR n. \_\_\_\_\_/2016.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di  
legale rappresentante della società di capitali/ società consortile/società cooperativa (*cancellare le voci  
che non interessano*) ovvero come legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS costituente il  
gruppo di azione (FLAG) denominato \_\_\_\_\_

con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail/ \_\_\_\_\_ Pec \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che la Strategia di sviluppo locale allegata alla presente domanda presentata dal FLAG sia ammessa alla selezione di cui all'oggetto.

**COMUNICA**

- che è stata presentata manifestazione di interesse al sostegno preparatorio per il tramite di \_\_\_\_\_ che ha assunto il ruolo di \_\_\_\_\_ all'interno del FLAG;



- che non è stata presentata manifestazione di interesse al sostegno preparatorio.

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali previste dalla vigente normativa per coloro che rendono attestazioni false o incomplete

#### **DICHIARA**

1. di aver preso visione di tutte le condizioni che regolano il procedimento di selezione delle strategie di sviluppo locale;
2. che il FLAG ha forma giuridica di:
  - società di capitali;
  - società consortile;
  - società cooperativa;

oppure

- Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
3. che nell'Organo decisionale le Autorità pubbliche o un singolo gruppo d'interesse non rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto e sono presenti rappresentanti di soggetti privati pari ad almeno il 51% degli aventi diritto al voto;
  4. che il FLAG possiede un'adeguata struttura organizzativa ed un'adeguata capacità amministrativa e finanziaria atte a soddisfare i requisiti minimi previsti per l'attuazione della Strategia proposta;
  5. che tutti i dati riportati nell'Allegato 3, con riferimento alla composizione della base associativa e dell'Organo decisionale, corrispondono ai documenti ed alle scritture relative all'assetto costitutivo ed al pertinente funzionamento conservati presso la sede del FLAG;
  6. che la Strategia di sviluppo locale presentata interessa un territorio della Regione Emilia-Romagna individuato nel rispetto dei requisiti fissati nell'Avviso di selezione;
  7. che i Comuni, indicati nella Strategia allegata alla presente domanda, ricadono esclusivamente nell'area di riferimento della medesima;
  8. che la Strategia proposta è stata formulata nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative al settore della pesca, dell'acquacoltura nonché agli ulteriori settori interessati;
  9. di essere consapevole che la Regione effettuerà controlli su quanto dichiarato nella presente domanda e su quanto indicato nella Strategia di sviluppo locale, anche visionando la documentazione conservata presso la sede del FLAG.

#### **DICHIARA inoltre di essere a conoscenza:**

10. che la Strategia se selezionata sarà oggetto di una fase successiva di negoziazione al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel piano d'azione e assegnare le risorse;
11. dell'obbligo di avere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni a valere sulla Strategia;



12. dell'obbligo di sottoscrivere apposita convenzione con la Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per lo svolgimento delle attività affidate al FLAG;

**ovvero**

in caso di riconoscimento del FLAG quale OI, di sottoscrivere apposita convenzione che regoli i rapporti tra FLAG, AdG e OI Regione;

13. che nei propri confronti e in quelli dei soggetti elencati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 in relazione alla forma societaria non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

14. che il soggetto costituito come FLAG non ha esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici pubblici;

15. che il soggetto costituito come FLAG possiede i requisiti di ammissibilità cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 e non versa nelle cause di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;

16. che ulteriori disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nella Strategia saranno definite con successivi provvedimenti regionali o nell'ambito della convenzione di cui al punto 12..

*(in caso di ATS le dichiarazioni di cui ai punti 13., 14.e 15. devono essere prodotte da tutti i singoli partner aderenti all'ATS oltre che dal capofila)*

**DICHIARA infine di impegnarsi**

- ad accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso e nelle successive disposizioni attuative nonché ad assolvere tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della convenzione;
- ad adottare, ove necessario, modalità che consentano lo svolgimento delle attività di controllo delle autocertificazioni (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e dichiarazioni di regolarità contributiva) e per l'accesso alle banche dati della Pubblica amministrazione.

Allega:

- copia dell'atto costitutivo del FLAG regolarmente registrato e dello statuto;
- copia del verbale della seduta dell'Organo decisionale che dà mandato alla presentazione della domanda;
- descrizione della Strategia, redatta compilando il modello Allegato 3, composto di n. \_\_\_\_\_ pagine, debitamente siglate;
- documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- in caso di ATS: dichiarazioni di cui ai punti 13., 14.e 15. rese dai singoli partner, complete dei riferimenti anagrafici e fiscali e corredate da copia del documento di riconoscimento.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma  
\_\_\_\_\_





*La presente domanda deve essere debitamente sottoscritta e siglata in ciascuna pagina dal legale rappresentante della società di capitali/ società consortile/società cooperativa ovvero dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS.*

*In caso di consegna a mano o tramite raccomandata, dovrà essere inoltre prodotto:*

- un supporto magnetico contenente i file (in formato open office o microsoft office) di tutta la documentazione fornita;*
- due copie cartacee della proposta di Strategia di sviluppo locale redatta compilando l'allegato 3 all'Avviso, debitamente siglate in ogni pagina.*



## **CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 106, PARAGRAFO 1, DEL REG. (UE) N. 966/2012**

**Art. 131, paragrafo 4, del Reg. (UE) n 966/2012:** i richiedenti di sovvenzioni devono attestare che non si trovano in una delle situazioni di cui all'art. 106, paragrafo 1.

### **Art. 106 paragrafo 1- Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti**

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti i candidati o gli offerenti:

- a) i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- d) che non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;
- e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1.



## **TRATTAMENTO DATI PERSONALI (Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003)**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti nella domanda e nei relativi allegati al momento della presentazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati ai fini dell'attuazione della Misura di cui agli artt. 32-35 Reg. (UE) n. 1303/2013 – artt. 60 - 63 Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020 per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (Finalità del trattamento).

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato della Regione Emilia-Romagna e dai componenti dei nuclei di valutazione, appositamente individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al punto 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

Gli interessati potranno esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;



- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del "Codice";
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le predette operazioni sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio, dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del "Codice", commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.



## ALLEGATO 2

*Avviso per la selezione delle Strategie di sviluppo locale  
nel settore della pesca e dell'acquacoltura*

**MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA  
CANDIDATURA  
AL SOSTEGNO PREPARATORIO  
AI SENSI DELL'ART. 35.1 REG. (UE) N. 1303/2013  
DELL'ART. 62 REG. (UE) N. 508/2014**

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020



**Modello di manifestazione di interesse per la candidatura al sostegno  
preparatorio ai sensi dell'art. 35.1 Reg. (UE) n. 1303/2013 e  
dell'art. 62 Reg. (UE) n. 508/2014**

Visto l'Avviso pubblico approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

<b>Il/la sottoscritto/a</b>			
	(cognome e nome)		
nato/a a			
	(comune di nascita – se nato/a all'estero: specificare lo Stato)	(prov.)	(gg/mm/aa)
residente a			
	(comune di residenza)	(prov.)	
(Indirizzo via, piazza, contrada, località, num. civico)			
codice fiscale			

**nella sua  
qualità di**

**Rappresentante legale del**

**Specificare**

	<b>Organismo di diritto pubblico, in qualità di promotore del costituendo FLAG</b>
	<b>Capofila del partenariato costituito in forma di ATS</b>
	<b>Partenariato costituito in forma societaria</b>

del	
	(denominazione FLAG/organismo di diritto pubblico promotore del costituendo FLAG)

con sede in			
	(comune)	(prov.)	
(Indirizzo via, piazza, contrada, località, num. civico)			
partita IVA			



telefono:	fax:	cellulare:
sito internet:	e-mail:	
PEC:		

### MANIFESTA

l'interesse a beneficiare del finanziamento del sostegno preparatorio ai sensi dell'art 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 Reg. (UE) n. 508/2014, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

A tal fine, il/la sottoscritto/a

### DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare i contenuti dell'invito a presentare candidature per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- di essere a conoscenza che il sostegno preparatorio sarà riconosciuto esclusivamente a seguito di presentazione di una Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo ritenuta ammissibile dal Comitato di selezione, istituito ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche se non finanziata;
- di essere a conoscenza che potrà essere richiesta documentazione aggiuntiva e che la presentazione di detta documentazione costituisce obbligo, pena la decadenza della domanda.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Copia dell'atto di nomina alla carica ricoperta dal sottoscritto
- **In caso di partenariati già costituiti:** copia dell'atto costitutivo;
- Documentazione dalla quale risulti l'interesse dei potenziali partner alla preparazione di una strategia CLLD;
- Altro: \_\_\_\_\_
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma  
\_\_\_\_\_



*ALLEGATO 3*

*Avviso per la selezione delle Strategie di sviluppo locale  
nel settore della pesca e dell'acquacoltura*

**MODELLO PER LA DESCRIZIONE  
DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE  
DI TIPO PARTECIPATIVO**

**PO FEAMP**

ITALIA 2014 | 2020





## SOMMARIO

- Note per la compilazione*
- 1 **SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)**
  - 2 **COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO**
    - 2.1 *Elenco dei partner*
    - 2.2 *Organo decisionale*
  - 3 **DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI**
    - 3.1 *Descrizione dell'area territoriale*
    - 3.2 *Elenco dei Comuni*
    - 3.3 *Ammissibilità dell'area*
    - 3.4 *Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013*
  - 4 **ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO**
    - 4.1 *Analisi di contesto*
    - 4.2 *Fonti utilizzate ed elementi di indagine*
  - 5 **ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI**
    - 5.1 *Commento sull'analisi SWOT*
      - 5.1.1 *Descrizione dei punti di forza*
      - 5.1.2 *Descrizione dei punti di debolezza*
      - 5.1.3 *Descrizione delle opportunità*
      - 5.1.4 *Descrizione delle minacce*
    - 5.2 *Bisogni/Obiettivi*
  - 6 **STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI**
    - 6.1 *Descrizione della Strategia e degli obiettivi*
    - 6.2 *Quadro logico*
    - 6.3 *Ambiti Tematici*
    - 6.4 *Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)*
    - 6.5 *Rispetto dei principi orizzontali*
    - 6.6 **COOPERAZIONE**
  - 7 **PIANO DI AZIONE**
    - 7.1 *Descrizione delle azioni*
    - 7.2 *Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni*
    - 7.3 **DIAGRAMMA DI GANTT**
    - 7.4 *Coerenza ed adeguatezza del crono-programma*
  - 8 **DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO**
  - 9 **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA**
    - 9.1 *Lezioni apprese (eventuale)*
    - 9.2 *Descrizione delle tappe principali della pianificazione*
    - 9.3 *Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato*
    - 9.4 *coinvolgimento della comunità locale*



- 9.5 *sostegno preparatorio*
- 10 *COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO*
- 11 *PIANO FINANZIARIO*
  - 11.1 *Piano finanziario per tipologia di costo*
  - 11.2 *Sostegno preparatorio (lett. A)*
  - 11.3 *Esecuzione delle operazioni (lett. B)*
  - 11.4 *Costi di esercizio connessi alla gestione e animazione (lett. D ed E)*
  - 11.5 *Piano finanziario per annualità*
  - 11.6 *Mobilizzazione risorse private*
- 12 *MODALITA' DI GESTIONE*
  - 12.1 *Struttura organizzativa*
  - 12.2 *Risorse professionali*
  - 12.3 *Distribuzione delle funzioni*
  - 12.4 *Procedure decisionali*
  - 12.5 *procedure per la selezione delle operazioni*
- 13 *COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE*
  - 13.1 *Strategia di comunicazione e animazione*
  - 13.2 *Piano di comunicazione e animazione*
- 14 *MONITORAGGIO*
  - 14.1 *Monitoraggio*
  - 14.2 *Revisione*
  - 14.3 *Valutazione*
- 15 *ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL*



#### NOTE PER LA COMPILAZIONE

*I campi vanno compilati in tutte le loro parti rispettando le indicazioni fornite.*

*Per i dati statistici utilizzati deve essere citata la fonte.*

*I numeri tra parentesi dopo il titolo del paragrafo indicano il/i criteri di selezione collegati.*



## 1 SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

*In questa sezione realizzare un riassunto della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.*

Testo, massimo 3.000 caratteri



## 2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (14, 15, 17, 22, 28, 35)

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

### A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sito web di riferimento		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
	PEC	
Rappresentante legale	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.).	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	



**B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita (ad esempio ATS), è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.**

Denominazione partner capofila			
Sede		Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:	
	Email:		
	PEC		
Rappresentante	Nome:		
	Telefono:	E-Mail:	
Ruolo del rappresentante		Indicare il ruolo svolto dal rappresentante (direttore generale, sindaco, ecc.)	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici			
1	Nome e descrizione del progetto		
	Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),		
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.).		
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).		
	Dotazione finanziaria gestita direttamente		
2			
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)		

## 2.1 ELENCO DEI PARTNER (11, 12, 13,14)

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune della Regione Emilia-Romagna in cui è ubicata la sede e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)<sup>1</sup>.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

<sup>1</sup> Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

PO FEAMP  
ITALIA 2014 | 2020

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1					
2					
3					
...					

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

**Nota Bene:** A livello decisionale né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto. ( art. 32 Reg. UE 1303/2013)

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti						
Incidenza quote % sul totale	%	%	%	%	%	100%

## 2.2 ORGANO DECISIONALE

Indicare l'organo decisionale previsto: \_\_\_\_\_



### 3 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI (14)

*Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.*

#### 3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

*Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.*

*Allegare cartografia dell'area di riferimento rappresentata in scala adeguata (massimo 1:25.000).*

Testo, massimo 5.000 caratteri

#### 3.2 POPOLAZIONE RESIDENTE NELL'AREA FLAG

<b>Unità territoriale (Comune, zona censuaria etc.)</b>	<b>Superficie (kmq)</b>	<b>Popolazione residente</b>
<b>TOTALE</b>		<i>(compreso tra 10.000 e 150.000 ovvero di 200.000 in caso di ricorso alla deroga)</i>

#### 3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA (1)

*Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.*





<b>Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura</b>	<b>SI/NO</b>	<b>Descrizione</b>
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%		Specificare valore
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante		Specificare approdo/luogo di sbarco/sito portuale peschereccio  <i>Oppure</i> Specificare valore della produzione
<b>Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area</b>	<b>SI/NO</b>	<b>Descrizione</b>
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007		Indicare valore percentuale pertinente in termini di riduzione rispetto al 2007
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale		Specificare valore
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale		Specificare valore

#### 3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

<b>1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)</b>	Indicare valore
<b>2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi</b>	Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)



## 4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO (3, 8, 14)

*Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).*

### 4.1 ANALISI DI CONTESTO

*L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:*

- *Analisi degli andamenti demografici*
- *La situazione del mercato del lavoro*
- *Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)*
- *Le infrastrutture territoriali*
- *Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo*

*Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.*

*Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:*

- *descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;*
- *descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;*
- *riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.*

Testo, massimo 5.000 caratteri



Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero netto di persone trasferite</li> <li>• Natalità netta (numero di nascite)</li> </ul>	
Popolazione%	
15-24anni %	
25-44anni %	
45-64 anni %	
Più di 65 anni%	
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	
Disoccupazione in %	
Numero di imprese	
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	
Numero di addetti al settore pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	
Numero di addetti donne al settore pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	

Fonte: citare la fonte (e.g. ISTAT (9°Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati)

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)	
	2007	2015	Var. %	2007	2015
<b>Totale</b>					

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
<b>Totale</b>	

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati RRNNMMGG degli Uffici Marittimi, MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

#### 4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- le principali fonti statistiche utilizzate;
- il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.



Testo, massimo 3.000 caratteri

## 5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI (3, 4, 8, 14)

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata. Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
<b>PUNTI DI FORZA</b> <i>(fattori interni al territorio)</i>	
...	
...	
<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b> <i>(fattori interni al territorio)</i>	
...	
...	
<b>OPPORTUNITÀ</b> <i>(possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)</i>	
...	
...	
<b>MINACCE</b> <i>(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)</i>	
...	
...	

### 5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

#### 5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

Testo, massimo 2.000 caratteri



---

#### 5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Testo, massimo 2.000 caratteri

---

#### 5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

Testo, massimo 2.000 caratteri

---

#### 5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

Testo, massimo 2.000 caratteri



## 5.2 BISOGNI/OBIETTIVI (4, 8)

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

<i>Bisogni</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>
<i>Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i>	<i>Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i>	<i>Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi</i>



## 6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI (4, 7, 8, 9, 10, 29, 30, 31)

### 6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo 5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

Testo, massimo 5.000 caratteri

### 6.2 QUADRO LOGICO (4, 8)

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)<sup>2</sup>, indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)<sup>3</sup>.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1 e.g. Mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Obiettivo 1.A: .....	Azione 1.A: .....
	Obiettivo 1.B: .....	Azione 1.B: .....
	Obiettivo 1....: .....	Azione 1....: .....
Obiettivo 2:	Obiettivo 2.A: .....	Azione 2.A: .....

<sup>2</sup>La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'“obbligo” di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

<sup>3</sup>Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal “basso”.



**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

	Obiettivo 2.B: .....	Azione 2.B: .....
	Obiettivo 2.....: .....	Azione 2.....: .....
Obiettivo n:	Obiettivo .....A: .....	Azione .....A: .....
	Obiettivo .....B: .....	Azione .....B: .....

### 6.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	<i>Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</i>	
2	<i>Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)</i>	
3	<i>Turismo sostenibile</i>	
4	<i>Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)</i>	
5	<i>Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali</i>	
6	<i>Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio</i>	
7	<i>Accesso ai servizi pubblici essenziali</i>	
8	<i>Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali</i>	
9	<i>Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale</i>	
10	<i>Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità</i>	
11	<i>Reti e comunità intelligenti</i>	
12	<i>Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca</i>	

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Testo, massimo 2.000 caratteri



#### 6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	

#### 6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI (9, 10)

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

##### **Sviluppo sostenibile (Par. 5.2 del Quadro Strategico Comune)**

1. Gli Stati membri e le autorità di gestione, in tutte le fasi dell'attuazione, assicurano la piena integrazione dello sviluppo sostenibile dei fondi SIE, nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 3, paragrafo 3, TUE, nonché in conformità dell'obbligo di integrare i requisiti di tutela ambientale a norma dell'articolo 11 TFUE e del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 191, paragrafo 2, TFUE.

Le autorità di gestione intraprendono azioni durante tutta la durata dei programmi, per evitare o ridurre gli eventuali effetti dannosi per l'ambiente degli interventi e garantire risultati che apportino benefici sociali, ambientali e climatici netti. Le azioni da intraprendere possono comprendere quanto segue:

- orientare gli investimenti verso le opzioni più efficienti in termini di risorse e più sostenibili;
- evitare gli investimenti che potrebbero avere un grave impatto negativo sull'ambiente o sul clima e sostenere azioni per attenuare gli eventuali impatti residui;
- adottare una prospettiva di lungo termine quando si raffrontano i costi relativi al ciclo di vita delle diverse possibilità di investimento;
- ricorrere maggiormente agli appalti pubblici "verdi".

2. Gli Stati membri tengono conto del potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento a essi degli investimenti effettuati con il sostegno dei fondi SIE, a norma dell'articolo 8, e garantiscono che siano in grado di fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici e delle calamità naturali, come a esempio maggiori rischi di inondazioni, siccità, le ondate di calore, gli incendi forestali e gli eventi meteorologici estremi.

3. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchizzazione della gestione idrica in linea con la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concentrandosi sulle opzioni di gestione della domanda. Le opzioni di fornitura alternative sono prese in considerazione unicamente dopo che siano state esaurite le potenzialità di risparmio e di efficienza idrica. L'intervento pubblico nel settore della gestione dei rifiuti integra gli sforzi compiuti nel settore privato, in particolare in relazione alla responsabilità dei produttori. Gli investimenti incoraggiano approcci innovativi in grado di promuovere elevati livelli di riciclaggio. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchia dei rifiuti stabilita a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Le spese legate alla biodiversità e alla tutela delle risorse naturali sono coerenti con la direttiva 92/43/CEE del Consiglio.

##### **Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (Par. 5.3 del Quadro Strategico Comune)**

1. A norma dell'articolo 7, gli Stati membri e la Commissione perseguono l'obiettivo della parità fra uomini e donne e adottano le misure opportune per prevenire qualsiasi discriminazione durante l'elaborazione, l'attuazione, il controllo



*e la valutazione delle operazioni nel quadro dei programmi cofinanziati dai fondi SIE. Nel perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 7, gli Stati membri descrivono le azioni da intraprendere, in particolare per quanto attiene alla selezione delle operazioni, alla fissazione degli obiettivi per gli interventi e alle modalità di controllo e rendicontazione. Gli Stati membri effettuano anche analisi di genere, se del caso. In particolare, azioni specifiche mirate sono sostenute mediante il FSE.*

*2. Gli Stati membri garantiscono, a norma degli articoli 5 e 7, la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione della parità di genere, della non discriminazione e strutture adeguate, in linea con le prassi nazionali, a fornire consulenza sulla parità di genere, sulla non discriminazione e sull'accessibilità, al fine di fornire il contributo di conoscenze necessario nella preparazione, nel controllo e nella valutazione dei fondi SIE.*

*3. Le autorità di gestione conducono valutazioni o esercizi di autovalutazione, in coordinamento con i comitati di sorveglianza, focalizzati sull'applicazione del principio dell'integrazione della dimensione di genere.*

*4. Gli Stati membri soddisfano, nel modo opportuno, le esigenze dei gruppi svantaggiati al fine di permettere loro di integrarsi meglio nel mercato del lavoro e facilitarne in tal modo la piena partecipazione alla società.*

Testo, massimo 2.000 caratteri

## 6.6 COOPERAZIONE

*Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:*

*a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;*

*b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.*

Testo, massimo 2.000 caratteri



## 7 PIANO DI AZIONE (7, 8, 15, 17, 19, 21, 28, 29, 30, 31, 32, 33)

### 7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI (8)

Descrivere le Azioni previste nel Quadro Logico di cui al paragrafo 6.2, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

1. Quale tipo di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

<b>Obiettivo specifico</b>	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento
<b>Azione: ( inserire codice assegnato nel Quadro Logico)</b>	Denominazione dell'Azione da realizzare (esempio: migliorare le strutture e i servizi offerti nei porti di pesca; diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori; ecc.)
<b>Finalità dell'Azione</b>	Descrivere la finalità dell'Azione
<b>Modalità di attuazione</b>	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Indicare l'area territoriale di attuazione
<b>Interventi ammissibili</b>	Indicare gli interventi ammissibili
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata.
<b>Aiuti di Stato</b>	Specificare se le operazioni previste <b>NON</b> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
<b>Spesa prevista</b>	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	Indicare l'ordine di importanza delle azioni
<b>Soggetto dell'attuazione</b> <b>Responsabile</b>	Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni



## 7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI (32)

*L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.*

*In base all'art. 32.2 lett d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, il CLLD comprende elementi innovativi nel contesto locale. Nel contesto del CLLD, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello né nuove tecnologie (per quanto naturalmente non siano esclusi). La giustificazione del carattere innovativo della strategia è strettamente connessa alla domanda "che cosa vuole cambiare la comunità?" Le strategie di CLLD sono per definizione locali e su piccola scala. Non hanno il potere di trasformare le condizioni di vita di tutti allo stesso tempo. Devono perciò concentrarsi su quelle azioni che esercitano un effetto moltiplicatore o producono un effetto valanga sullo sviluppo locale. L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale.*

*Per "Innovazione sociale" coerentemente a quanto definito nel Regolamento (UE) n. 1296/2013 dell'11 dicembre 2013, si intendono "le innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa". Innovazione sociale vuol dire raccogliere nuovi input da attori pubblici e privati e dalla società civile per migliorare i servizi sociali.*

Testo, massimo 3.000 caratteri





**8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO (4, 6, 7, 31)**

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, riferiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pescaturisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, riferiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A: .....
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
Descrizione	
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

Da compilare per ogni Azione

Azione	Azione 1.A.: .....
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	
Unità di misura	
Target (2023)	

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

<i>Fonte</i>	
--------------	--

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	
<i>Target (2023)</i>	
<i>Fonte</i>	

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	
<i>Target (2023)</i>	
<i>Fonte</i>	

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Numero di imprese create</i>
<i>Unità di misura</i>	
<i>Target (2023)</i>	
<i>Fonte</i>	

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Altri</i>
<i>Unità di misura</i>	
<i>Target (2023)</i>	
<i>Fonte</i>	





## 9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA (16, 18)

*La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.*

*In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.*

### 9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

*Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".*

Testo, massimo 1.000 caratteri

### 9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

*Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.*

Testo, massimo 1.000 caratteri



### 9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO (16)

*Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.*

Testo, massimo 2.000 caratteri

### 9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE (18)

*Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).*

Testo, massimo 5.000 caratteri

### 9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
<i>Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio</i>		



*10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO (2)*

*Descrivere la complementarietà e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.*

Testo, massimo 2.000 caratteri

## 11 PIANO FINANZIARIO (34,36)

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

### 11.1 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro
a) Sostegno preparatorio						
b) Esecuzione delle operazioni						
c) Attività di cooperazione						
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**						
e) Costi di Animazione**						
<b>TOTALE</b>						

\* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio e delle attività di cooperazione deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

\*\* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

### 11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT.A)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	
Studi dell'area interessata	

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

<i>Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia</i>	
<i>Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione</i>	
<i>Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota</i>	
<b>TOTALE</b>	

\* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

### 11.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI (LETT.B)

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
<b>TOTALE</b>						

### 11.4 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE (LETT. D ED E)

Costi	
<i>Costi di esercizio connessi alla gestione</i>	<i>costi operativi</i>
	<i>costi per il personale</i>
	<i>costi di formazione</i>
	<i>costi relativi alle pubbliche relazioni</i>

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

	<i>costi finanziari</i>
	<i>costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione</i>
	<b>SUB-TOTALE</b>
<i>Animazione</i>	
	<b>TOTALE</b>
	<b>% su Totale della Strategia*</b>

\* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

#### 11.5 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale *
2016	
2017	
2018	
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
<b>TOTALE</b>	

\* Ad esclusione del sostegno preparatorio e delle attività di cooperazione

#### 11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE (36)

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

PO FEAMP  
ITALIA 2014 | 2020

Testo, massimo 2.000 caratteri

## 12 MODALITA' DI GESTIONE (17, 23, 24, 25, 28)

### 12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA (24)

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

Testo, massimo 5.000 caratteri

### 12.2 RISORSE PROFESSIONALI (25)

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo	Descrizione Profilo	Compiti
1	<b>Direttore</b>	<b>Figura minima</b> Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Indicare livello di istruzione, anni di esperienza professionale e specifica Descrivere le esperienze maturate e le competenze acquisite coerenti con il ruolo da svolgere





2	<b>Responsabile Amministrativo Finanziario</b>	<b>Figura minima</b> <i>Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.</i>		
3	<b>Ad es. Esperto nella gestione di progetti UE</b>	<i>Risorsa interna/esterna</i>		
4	<b>Ad es. Animatore</b>			
..	...			

### 12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI (23)

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013, nonché eventuali risorse aggiuntive che saranno disponibili nella fase di attuazione della strategia

<b>Num.</b>	<b>Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013</b>	<b>Soggetti responsabili</b>	<b>Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili</b>	<b>Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione</b>
1	<i>Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti</i>			
2	<i>Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta</i>			
3	<i>Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del</i>			



	<i>loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia</i>			
4	<i>Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione</i>			
5	<i>Ricevere e valutare le domande di sostegno</i>			
6	<i>Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione</i>			
7	<i>Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia</i>			

#### 12.4 PROCEDURE DECISIONALI (20)

*Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.*

*E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.*

Testo, massimo 2.000 caratteri



#### 12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (26)

*Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.*

Testo, massimo 2.000 caratteri



### 13 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE (17, 19, 21)

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

#### 13.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Testo, massimo 4.000 caratteri

#### 13.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Ad es. Comunicazione web	Favorire l'accesso rapido e trasparente e alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web esistente/pagina web su portale regionale/provinciale/comunale



## 14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE (19, 27)

*Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.*

### 14.1 MONITORAGGIO

*Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.*

Testo, massimo 2.000 caratteri

### 14.2 REVISIONE

*Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.*

Testo, massimo 2.000 caratteri



### 1.1 VALUTAZIONE

*Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.*

Testo, massimo 2.000 caratteri



### 15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verballi, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verballi degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1		Indicare titolo ed eventuali riferimenti



#### **ALLEGATO 4**

*Avviso per la selezione delle Strategie di sviluppo locale  
nel settore della pesca e dell'acquacoltura*

### **CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

APRILE 2016



## 1 ELENCO DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica dei requisiti di ammissibilità prevede il controllo sia della correttezza delle informazioni inserite nella proposta progettuale e dei documenti allegati che della presenza di elementi obbligatoriamente previsti dal Regolamento o dal Programma Operativo.

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
1	Il soggetto giuridico che presenta la proposta è ammissibile nel rispetto delle indicazioni specifiche dell'Avviso	<p>La domanda è presentata da un <b>partenariato già costituito</b> la cui forma giuridica rispetta i requisiti previsti dal bando</p> <p><u>Oppure</u></p> <p><b>In caso di partenariato non ancora costituito</b>, la domanda è presentata da un organismo di diritto pubblico allegando una Lettera di intenti in cui i partner firmatari si impegnano a supportare la costituzione del partenariato</p>
2	La composizione del partenariato riflette i requisiti previsti dall'Art. 32.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013	<p><u>Solo per i partenariati già costituiti</u>, il partenariato deve essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati dei vari ambienti socioeconomici del territorio.</p> <p>La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato e sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo assemblee). Nessun gruppo di interesse può detenere più del 49 % dei diritti di voto.</p>
3	Il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa	<p><u>Per i partenariati già costituiti</u>, il partenariato identifica al proprio interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure viene creata una struttura comune legalmente costituita.</p> <p><u>Per i partenariati non ancora costituiti</u>, l'organismo di diritto pubblico che presenta la domanda è identificata come soggetto capofila.</p>
4	La proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33.1.a del Reg. (UE) n. 1303/2013	<p>La proposta contiene l'elenco dei Comuni ricadenti nell'area su cui ricadrà la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e la relativa composizione demografica.</p>
5	Il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'Art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato.	<p>La popolazione del territorio interessato dalla strategia è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti</p> <p><u>Ovvero</u></p> <p>è compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti nei casi previsti dall'Accordo di Partenariato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. densità di popolazione superiore a 150 abitanti/kmq;</li> <li>2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.</li> </ol>
6	L'Area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca	<p>L'area corrisponde ad almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali</p>
7		<p>L'area interessata costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico o economico o sociale e la relativa descrizione è riportata nella proposta.</p>
8	L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP	<p>L'area rispetta <b>almeno uno</b> dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;</li> <li>- nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;</li> <li>- si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;</li> <li>- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;</li> <li>- tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</li> </ul>

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
9	Obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014	<p><i>La visione preliminare di strategia tiene conto del fatto che il sostegno all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo può essere concesso in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi, da indicare espressamente nella proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;</i></li> <li><i>b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;</i></li> <li><i>c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;</i></li> <li><i>d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;</i></li> <li><i>e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.</i></li> </ul>
10	Ambiti di intervento identificati dall'Accordo di Partenariato	<p><i>La visione preliminare di strategia si concentra su un numero di ambiti di intervento non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti e da indicare esplicitamente nella proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</i></li> <li><i>b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);</i></li> <li><i>c) turismo sostenibile;</i></li> <li><i>d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);</i></li> <li><i>e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</i></li> <li><i>f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;</i></li> <li><i>g) accesso ai servizi pubblici essenziali;</i></li> <li><i>h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;</i></li> <li><i>i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;</i></li> <li><i>j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;</i></li> <li><i>k) reti e comunità intelligenti;</i></li> <li><i>l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.</i></li> </ul> <p><i>Verifica della coerenza degli ambiti di intervento con gli obiettivi strategici previsti.</i></p>



## ALLEGATO 5

*AVVISO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE  
NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA*

**ORIENTAMENTI PER L'APPLICAZIONE DEI  
CRITERI DI SELEZIONE  
DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE  
DI TIPO PARTECIPATIVO**

**PO FEAMP**

ITALIA 2014 | 2020

**MAGGIO 2016**



## Premessa

Il presente documento intende fornire chiarimenti esplicativi per l'applicazione dei criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito della Priorità 4 del PO FEAMP. L'intento è quello di armonizzare il più possibile l'interpretazione e l'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale dei suddetti criteri da parte delle Amministrazioni regionali che, in qualità di OI, sono delegati alla loro applicazione.

Nel documento per ciascun criterio:

- viene indicato il capitolo/paragrafo di riferimento del format di strategia di sviluppo locale nel quale, sulla base delle strategie presentate, sarà possibile verificare la sussistenza dei criteri;
- l'esplicitazione del criterio in due/tre o più casi di applicazione per ciascuno dei quali è previsto un diverso coefficiente scalare compreso tra 0-1;
- la definizione di un peso indicativo che chiarisce la rilevanza del singolo criterio rispetto agli altri.

L'attribuzione del punteggio sarà dato dalla formula seguente:

$\text{Punteggio (0-100)} = \text{Coefficiente (0-1)} * \text{Peso (0-5)}$

I pesi indicati nel documento non sono vincolanti e potranno essere eventualmente riparametrati dalla singola Regione, in base alle proprie priorità.



## QUALITÀ E COERENZA DELLA STRATEGIA

### CRITERIO 1

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
1	<b>Coerenza geografica dell'area proposta</b>	<i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".</i>	<i>Capitolo 3, par. 3.3 Ammissibilità dell'area</i>

	Coefficiente	Peso
<p>L'area rispetta <b>uno solo</b> dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;</li> <li>- nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;</li> <li>- si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;</li> <li>- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;</li> </ul> <p>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</p>	0	3
<p>L'area rispetta <b>due</b> dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;</li> <li>- nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;</li> <li>- si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;</li> <li>- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;</li> </ul> <p>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</p>	0,25	
<p>L'area rispetta <b>tre</b> dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;</li> <li>- nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;</li> <li>- si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;</li> <li>- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;</li> </ul> <p>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</p>	0,5	
<p>L'area rispetta <b>quattro</b> dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;</li> <li>- nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;</li> <li>- si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;</li> <li>- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;</li> </ul> <p>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</p>	0,75	

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

<p>L'area rispetta <b>tutti</b> i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;</li> <li>- nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;</li> <li>- si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;</li> <li>- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;</li> <li>- tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</li> </ul>	1	
---	---	--

## CRITERIO 2

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
2	<b>Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali</b>	<p>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale.</p> <p>Sono evidenziati anche gli ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</p>	<p>Capitolo 10 Complementarietà della SSL definita rispetto alle altre politiche di sviluppo del territorio</p>

	Coefficiente	Peso
La Strategia <b>non</b> prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale	0	2
<p>La Strategia <b>prevede</b> ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate da altri Fondi SIE;</li> <li>- Strategie nazionali aree interne prevista dall'Accordo di Partenariato;</li> <li>- Strategie di sviluppo urbano sostenibile;</li> <li>- Altri strumenti di sviluppo locale.</li> </ul> <p>Laddove sia descritta la complementarietà/integrazione con Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate dal FEASR, deve essere rispettato il principio della non duplicazione delle strutture in caso di sovrapposizione delle aree di FLAG e GAL sancito dall'Accordo di Partenariato</p>	0,5	
<p>La Strategia prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale <b>ed inoltre</b> evidenzia anche gli ambiti in cui la complementarietà e l'integrazione si esplicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambito settoriale, ad es. turismo, imprese, ambiente;</li> <li>- Ambito territoriale, ad es. aree rurali, aree urbane;</li> <li>- Ambito Istituzionale, ad es. Enti locali, Scuole, Università, Associazioni.</li> </ul>	1	

## CRITERIO 3

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
3	<b>Adeguatezza dell'identificazione dei</b>	Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati	Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

	<b>fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili</b>	<p>quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</p>	<p>delle potenzialità del territorio</p> <p>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</p>
--	---	---	--

	Coefficiente	Peso
<p>L'Analisi <b>non</b> risulta adeguata, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è generalista e potrebbe applicarsi ovunque;</li> <li>- non si fonda su dati affidabili né su diagnosi svolte a livello locale;</li> <li>- i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia non sono identificati in maniera corretta;</li> <li>- si limita a presentare un elenco di esigenze, senza alcuna classificazione.</li> </ul>	0	3
<p>L'Analisi <b>risulta adeguata</b> in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si concentra sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità;</li> <li>- i punti messi in evidenza dalla SWOT si basano chiaramente sulle prove ottenute da fonti affidabili ovvero dalla diagnosi dell'area;</li> <li>- i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia sono identificati in maniera corretta;</li> <li>- le esigenze sono classificate definendo un ordine di priorità.</li> </ul>	0,5	
<p>L'Analisi risulta adeguata <b>ed inoltre</b> sono state realizzate attività di diagnosi partecipativa (consultazioni pubbliche, interviste, questionari, indagini, etc.) basate sulla rilevazione ed interpretazione delle percezioni e delle conoscenze tacite ed organizzate di chi "sperimenta" il sistema locale e la definizione delle priorità o la classificazione tiene conto delle opinioni ragionate dei soggetti interessati locali.</p>	1	

#### CRITERIO 4

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
4	<b>Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)</b>	<i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i>	<p>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari (in particolare 5.2 Bisogni/obiettivi)</p> <p>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni (in particolare 6.2 Quadro logico)</p> <p>Cap. 8 Descrizione</p>

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

			<i>degli indicatori</i>
--	--	--	-------------------------

	Coefficiente	Peso
<i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni, risultati – non esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente</i>	0	3
<i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni, risultati – <b>esprimono</b> un legame di corrispondenza chiaro e coerente (ad es. ogni azione fa riferimento ad almeno un obiettivo, ciascun obiettivo corrisponde almeno ad un fabbisogno, etc.).</i>	1	

### CRITERIO 5

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
5	<b>Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)*</b>	<i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	<i>Tutto il documento, in particolare Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i>

\*Check list dei riferimenti Allegato I

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia dimostra una debole coerenza con le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), le indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3).</i>	0	2
<i>La Strategia dimostra in maniera evidente di rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014) e di essere in linea con le indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di partenariato (Sezione 3).</i>	0,5	
<i>La Strategia dimostra in maniera evidente di rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014) e di essere in linea con le indicazioni strategiche del PO FEAMP e dell'Accordo di partenariato <b>ed inoltre</b> tiene conto delle otto tappe per l'avvio del CLLD descritte negli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	1	

### CRITERIO 6

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
6	<b>Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione</b>	<i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i>	<i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto</i>



**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

			<i>(in particolare indicatori di impatto)</i>
--	--	--	---

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia non fornisce una stima dei posti di lavoro (ETP) creati o mantenuti né una stima delle imprese create grazie alle attività della strategia, ovvero, non prevede alcun incremento di tali valori.</i>	0	1
<i>La Strategia stima di mantenere al termine dell'attuazione i posti di lavoro (ETP) indicati nell'analisi</i>	0,25	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: <math>0 &lt; x \leq 2\%</math></i>	0,5	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: <math>3 \leq x \leq 5\%</math></i>	0,75	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: <math>x &gt; 5\%</math></i>	1	

## CRITERIO 7

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
7	<b>Identificazione di obiettivi chiari e misurabili</b>	<p><i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari.</i></p> <p><i>Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i></p>	<p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i></p> <p><i>Cap. 7 Piano di azione</i></p> <p><i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto</i></p>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia individua obiettivi eccessivamente generici, non specifici, non misurabili e non realizzabili entro l'arco temporale di attuazione della Strategia.</i>	0	2
<i>La Strategia fa riferimento a una gerarchia di obiettivi, individuando, anche con il contributo della comunità, quelli prioritari</i>	0,5	
<i>La Strategia si basa su obiettivi intelligenti (SMART), correttamente associati ad indicatori di risultato.</i>	1	

### Obiettivi SMART

- 1. Specifici** - definiscono chiaramente i problemi che la strategia si propone di affrontare e i mezzi per farlo
- 2. Misurabili** - comprendono una base di misurazione e un target misurabile, che può essere espresso in termini quantitativi o qualitativi
- 3. Attuabili** - tecnicamente realizzabili nell'ambito della strategia proposta

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

**4. Realistici** - tenuto conto delle risorse fornite, del tempo consentito, delle dimensioni dei gruppi di destinatari, ecc

### CRITERIO 8

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
8	<b>Adeguatezza della strategia rispondere ai fabbisogni dell'area</b>	<i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i>	<p><i>Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</i></p> <p><i>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</i></p> <p><i>(in particolare 5.2 Bisogni/obiettivi)</i></p> <p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i></p> <p><i>(in particolare 6.2 Quadro logico)</i></p> <p><i>Cap. 7 Piano di azione</i></p> <p><i>(in part. 7.1)</i></p>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia, così come descritta, appare vaga e poco incisiva e non sembra in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni specifici dell'area di riferimento.</i>	0	2
<i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area.</i>	0,5	
<i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area ed inoltre adotta un approccio sfidante e non meramente difensivo, volto a cogliere opportunità nuove calibrate sulle potenzialità dell'area. Questo elemento può essere rilevato verificando se gli obiettivi ed azioni della strategia si basano su un approccio "conservativo" o se al contrario riescono a cogliere nuove tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi, nuovi fabbisogni rilevati, etc.) in grado di innescare processi virtuosi in discontinuità con il passato.</i>	1	

### CRITERIO 9

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			
9	<b>Rispetto dei principi orizzontali</b>	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e</i>	<i>Cap. 6 e, in particolare Par. 6.5 Rispetto dei principi orizzontali</i>

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

	<i>migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	
--	--	--

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia non fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità previsti per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	0	1
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, (ad es. green public procurement, raccordo territoriale con SIC/ZPS, campagne di animazione ad hoc, gestione integrata della costa, contributo alla strategia marina, etc).</i>	0,5	
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, nonché azioni di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree interessate.</i>	1	

**Sviluppo sostenibile (Par. 5.2 del Quadro Strategico Comune)**

1. Gli Stati membri e le autorità di gestione, in tutte le fasi dell'attuazione, assicurano la piena integrazione dello sviluppo sostenibile dei fondi SIE, nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 3, paragrafo 3, TUE, nonché in conformità dell'obbligo di integrare i requisiti di tutela ambientale a norma dell'articolo 11 TFUE e del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 191, paragrafo 2, TFUE.

Le autorità di gestione intraprendono azioni durante tutta la durata dei programmi, per evitare o ridurre gli eventuali effetti dannosi per l'ambiente degli interventi e garantire risultati che apportino benefici sociali, ambientali e climatici netti. Le azioni da intraprendere possono comprendere quanto segue:

- a) orientare gli investimenti verso le opzioni più efficienti in termini di risorse e più sostenibili;
- b) evitare gli investimenti che potrebbero avere un grave impatto negativo sull'ambiente o sul clima e sostenere azioni per attenuare gli eventuali impatti residui;
- c) adottare una prospettiva di lungo termine quando si raffrontano i costi relativi al ciclo di vita delle diverse possibilità di investimento;
- d) ricorrere maggiormente agli appalti pubblici "verdi".

2. Gli Stati membri tengono conto del potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento a essi degli investimenti effettuati con il sostegno dei fondi SIE, a norma dell'articolo 8, e garantiscono che siano in grado di fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici e delle calamità naturali, come a esempio maggiori rischi di inondazioni, siccità, le ondate di calore, gli incendi forestali e gli eventi meteorologici estremi.

3. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchizzazione della gestione idrica in linea con la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concentrandosi sulle opzioni di gestione della domanda. Le opzioni di fornitura alternative sono prese in considerazione unicamente dopo che siano state esaurite le potenzialità di risparmio e di efficienza idrica. L'intervento pubblico nel settore della gestione dei rifiuti integra gli sforzi compiuti nel settore privato, in particolare in relazione alla responsabilità dei produttori. Gli investimenti incoraggiano approcci innovativi in grado di promuovere elevati livelli di riciclaggio. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchia dei rifiuti stabilita a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Le spese legate alla biodiversità e alla tutela delle risorse naturali sono coerenti con la direttiva 92/43/CEE del Consiglio.

**CRITERIO 10**

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

10	<b>Rispetto dei principi orizzontali</b>	<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</i>	<i>Cap. 6 (in particolare Par. 6.5 Rispetto dei principi orizzontali)</i>
----	--	--	---

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia non fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità previsti per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</i>	0	1
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità (ad es. modalità per garantire pari opportunità nell'ambito degli organi decisionali e nella struttura di gestione, attenzione rivolta al ruolo delle donne nel settore pesca ed acquacoltura, etc.).</i>	0,5	
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, riconoscendo sia nella fase di definizione che in quella di attuazione, il ruolo che donne e uomini, migranti e minoranze etniche, anziani, giovani e persone con disabilità possono avere e favorendo, nella selezione degli interventi, parità di accesso alle risorse e alle opportunità sociali..</i>	1	

**Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (Par. 5.3 del Quadro Strategico Comune)**

1. A norma dell'articolo 7, gli Stati membri e la Commissione perseguono l'obiettivo della parità fra uomini e donne e adottano le misure opportune per prevenire qualsiasi discriminazione durante l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione delle operazioni nel quadro dei programmi cofinanziati dai fondi SIE. Nel perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 7, gli Stati membri descrivono le azioni da intraprendere, in particolare per quanto attiene alla selezione delle operazioni, alla fissazione degli obiettivi per gli interventi e alle modalità di controllo e rendicontazione. Gli Stati membri effettuano anche analisi di genere, se del caso. In particolare, azioni specifiche mirate sono sostenute mediante il FSE.

2. Gli Stati membri garantiscono, a norma degli articoli 5 e 7, la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione della parità di genere, della non discriminazione e strutture adeguate, in linea con le prassi nazionali, a fornire consulenza sulla parità di genere, sulla non discriminazione e sull'accessibilità, al fine di fornire il contributo di conoscenze necessario nella preparazione, nel controllo e nella valutazione dei fondi SIE.

3. Le autorità di gestione conducono valutazioni o esercizi di autovalutazione, in coordinamento con i comitati di sorveglianza, focalizzati sull'applicazione del principio dell'integrazione della dimensione di genere.

4. Gli Stati membri soddisfano, nel modo opportuno, le esigenze dei gruppi svantaggiati al fine di permettere loro di integrarsi meglio nel mercato del lavoro e facilitarne in tal modo la piena partecipazione alla società.



## QUALITÀ E COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Si ribadisce che i criteri 11, 12 e 13 relativi alla **Composizione e rappresentatività del partenariato**, rappresentano tre criteri distinti, ciascuno con l'attribuzione di un separato punteggio e che dunque non devono necessariamente essere soddisfatti tutti. Tale scelta è dettata dalla volontà di premiare strategie che integrano più aspetti.

### CRITERIO 11

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
11	<b>Composizione e rappresentatività del partenariato</b>	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>	<i>Par. 2.1 Elenco dei partner</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a <math>0 &lt; x &lt; 15\%</math></i>	0	3
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a <math>15\% \leq x &lt; 25\%</math></i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a <math>x \geq 25\%</math></i>	1	

### CRITERIO 12

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
12	<b>Composizione e rappresentatività del partenariato</b>	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della acquacoltura.</i>	<i>Par. 2.1 Elenco dei partner</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a <math>0 &lt; x &lt; 15\%</math></i>	0	3
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura è nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG pari a <math>15\% \leq x &lt; 25\%</math></i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura è nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG pari a <math>x \geq 25\%</math></i>	1	

### CRITERIO 13

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
13	<b>Composizione e rappresentatività del partenariato</b>	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato (in part. Par. 2.1 Elenco dei partner)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a <math>0 &lt; x &lt; 15\%</math></i>	0	3
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a <math>15\% \leq x &lt; 25\%</math></i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a <math>x \geq 25\%</math></i>	1	

### CRITERIO 14

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
14	<b>Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate</b>	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato (in part. Par. 2.1 Elenco dei partner)</i> <i>Cap. 3 Definizione del territorio e della popolazione interessati</i> <i>Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</i> <i>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Un singolo gruppo di interesse (tra settore pubblico, settore privato e società civile) rappresenta una quota pari a <math>45\% \leq x &lt; 49\%</math> degli aventi diritto al voto</i>	0	2
<i>Un singolo gruppo di interesse (tra settore pubblico, settore privato e società civile) rappresenta una quota pari a <math>34\% \leq x &lt; 45\%</math> degli aventi diritto al voto</i>	0,5	
<i>Ciascun gruppo di interesse (settore pubblico, settore privato e società civile) detiene la stessa percentuale in termini di potere di voto negli organi decisionali</i>	1	

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

### CRITERIO 15

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
15	<b>Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate</b>	<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i>  <i>Cap. 7 Piano di azione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è compresa tra 0%-30%</i>	0	2
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è compresa tra 31%-50%</i>	0,5	
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è superiore al 50%</i>	1	

### CRITERIO 16

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
16	<b>Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia</b>	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	<i>Cap. 9 Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia</i>  <i>(in particolare 9.3 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono state realizzate attività di coinvolgimento ed informazione dei partner nel processo di definizione della strategia ovvero è stato organizzato un incontro di consultazione dei partner al quale ha partecipato meno del 40% dei partner</i>	0	2
<i>E' stato organizzato almeno un incontro di consultazione dei partner al quale ha partecipato almeno il 40% dei partner</i>	0,5	
<i>Sono stati organizzati almeno tre incontri di consultazione dei partner ai quali hanno partecipato complessivamente almeno il 60% dei partner</i>	1	

### CRITERIO 17

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
17	<b>Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia</b>	<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato Cap. 7 Piano di azione Cap. 12 Modalità di gestione Cap. 13 Comunicazione e animazione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono previsti partner operativi</i>	0	2
<i>Sono previsti partner operativi</i>	0,5	
<i>Tutti i partner operativi svolgono un ruolo nell'attuazione coerente con il proprio ambito specifico di attività.(ovvero FLAG legalmente costituito)</i>	1	

### CRITERIO 18

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
18	<b>Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali</b>	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i>	<i>Cap. 9 Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia  (in particolare 9.4 Coinvolgimento della comunità locale)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Sono state svolte attività meramente informative a favore della comunità locale</i>	0	2
<i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte</i>	0,5	
<i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte e la Strategia dimostra in che modo esse sono state prese in considerazione</i>	1	

### CRITERIO 19

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
19	<b>Capacità di mobilitazione ed</b>	<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia,</i>	<i>Cap. 7 Piano di azione</i>



**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

	<b>animazione delle comunità locali</b>	<i>anche mediante strumenti innovativi.</i>	Cap. 13 Comunicazione e animazione 14 Monitoraggio, revisione e valutazione
--	---	---	---

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono previste modalità di consultazione/interlocuzione con la comunità locale nel corso dell'attuazione della Strategia</i>	0	2
<i>Sono previsti almeno due incontri annuali con la comunità locale per discutere sia dell'attuazione (stato di avanzamento, pianificazione operativa delle attività, esigenze o criticità emerse, etc.) sia nella valutazione (verifica dei risultati, scelta delle tematiche da valutare, raccomandazioni per le attività future, etc.). Tali incontri sono gestiti da personale esperto e formato a tale scopo.</i>	0,5	
<i>Oltre ad incontri diretti gestiti da personale formato, sono previste anche modalità di coinvolgimento mediante strumenti innovativi in grado di favorire l'interazione costante e continua con i cittadini (ad es. strumenti di e-participation, quali forum on line, blog, instant messaging; applicazioni per telefonia mobile; etc.)</i>	1	

## CRITERIO 20

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
20	<b>Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse</b>	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	<i>Par. 12.4 Procedure decisionali</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le procedure decisionali sono descritte in maniera vaga e non specificano le modalità per evitare il conflitto di interesse</i>	0	2
<i>Sono previste misure per evitare il conflitto di interessi in modo coerente con l'art. 57 del Regolamento finanziario (n. 966/2012) e garantire la separazione delle funzioni tra gli attori coinvolti nel processo decisionale locale.</i>	0,5	
<i>Oltre alle misure per evitare il conflitto di interessi e la separazione delle funzioni nel processo decisionale, è previsto un registro degli interessi dei membri dell'organo decisionale del FLAG, per documentare qualsiasi collegamento esistente tra i membri del comitato di selezione e qualsiasi progetto o richiedente.</i>	1	

## CRITERIO 21

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
21	<b>Azioni di informazione e comunicazione a livello locale</b>	<i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare</i>	<i>Cap. 7 Piano di azione Cap. 13 Comunicazione e</i>

PO FEAMP  
ITALIA 2014 | 2020

	<i>l'iniziativa partecipativa.</i>	<i>animazione</i>
--	------------------------------------	-------------------

	Coefficiente	Peso
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione a favore della comunità locale unicamente di tipo unidirezionale e non differenziate per specifici gruppi target</i>	0	2
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché di animazione a favore della comunità locale, distinte per specifici gruppi target e che consentono la partecipazione attiva dei cittadini nell'attuazione della Strategia secondo un'interlocuzione bidirezionale</i>	0,5	
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché attività specifiche di animazione per incoraggiare e supportare la presentazione di proposte progettuali innovative e coerenti con la Strategia (ad es. attività di outreach, promozione, sviluppo di progetti, laboratori, ricerca partner, analisi best practices, etc.)</i>	1	



## SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

### CRITERIO 22

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			
22	<b>Evidenza della capacità amministrativa del FLAG</b>	<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG <u>non</u> rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</i>	0	5
<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</i>	1	

Per quanto riguarda il criterio di selezione relativo alla forma giuridica, pur ribadendo che la forma giuridica è libera, sulla base delle esperienze della programmazione 2007-2013, il riferimento alla normativa indicata fornisce maggiori garanzie nella sostenibilità e solidità delle strutture gestionali.

Lo scopo del criterio è quello di indirizzare le scelte dei partenariati locali verso forme giuridiche più strutturate e durature nel tempo, che diano maggiori garanzie in relazione alle capacità dei propri organi amministrativi e regole precise in ordine all'assunzione di responsabilità amministrative e finanziarie per conto del partenariato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le forme più comuni mutate dall'esperienza Leader per i GAL vi sono le seguenti:

- Consorzi (art 2602 c.c. libro V);
- Società consortili a responsabilità limitata (art 2615 cc-libro V);
- Società cooperativa a responsabilità limitata (art 2511 cc- libro V).

### CRITERIO 23

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			
23	<b>Evidenza della capacità amministrativa del FLAG</b>	<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>	<i>Cap. 12 Modalità di gestione (in particolare par. 12.3 Distribuzione delle funzioni)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il FLAG ha a disposizione risorse logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013</i>	0	4
<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013</i>	1	

### CRITERIO 24

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			
24	<b>Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia</b>	<i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>	<i>Cap. 12 modalità di gestione (in particolare Struttura organizzativa) 12.1</i>

	Coefficiente	Peso
<i>L'operatività del FLAG è garantita esclusivamente dal finanziamento del FEAMP</i>	0	4
<i>L'ambito di operatività del FLAG riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie.</i>	0,5	
<i>L'ambito di operatività del FLAG riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie e che prevedono un arco temporale che va oltre il 2023.</i>	1	

**CRITERIO 25**

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			
25	<b>Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste</b>	<i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>	<i>Cap. 12 modalità di gestione (in particolare Risorse professionali) 12.2</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il FLAG mette a disposizione unicamente le figure minime richieste con un livello di esperienza pari a quanto richiesto</i>	0	5
<i>Il FLAG mette a disposizione ulteriori figure rispetto a quelle minime previste dal bando e per ciascuna delle figure minime almeno un requisito aggiuntivo riferito al livello di esperienza e competenza</i>	0,5	
<i>Il FLAG mette a disposizione ulteriori figure rispetto a quelle minime previste dal bando e per ciascuna delle figure minime almeno due requisiti aggiuntivi riferiti al livello di esperienza e competenza</i>	1	

**Figure minime previste dal bando**

Coefficiente	0	0,5	1
<b>Direttore</b>	<b>Figura minima</b> Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	<b>Almeno uno dei seguenti requisiti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL;</li> <li>- Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL;</li> <li>- Esperienza professionale superiore a 10 anni;</li> <li>- Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni;</li> <li>- Diploma di Master;</li> </ul>	<b>Almeno due dei seguenti requisiti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL;</li> <li>- Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL;</li> <li>- Esperienza professionale superiore a 10 anni;</li> <li>- Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni;</li> <li>- Diploma di Master;</li> </ul>

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

		- Diploma di Laurea.	- Diploma di Laurea.
<b>Responsabile Amministrativo Finanziario</b>	<b>Figura minima</b> Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.	<b>Almeno uno dei seguenti requisiti:</b> - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.	<b>Almeno due dei seguenti requisiti:</b> - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.
<b>Altre figure</b>	Non previste	Previste	Previste

**CRITERIO 26**

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			
26	<b>Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni</b>	<i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>	<i>Par. 12.5 Procedure per la selezione delle operazioni</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni non chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i>	0	
<i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i> <i>Ad es. sono indicate chiaramente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo decisionale; è rappresentato un diagramma di flusso; è descritta la separazione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti nel processo; è previsto che il voto sia documentato; sono stabilite modalità di ricorso chiare e semplici, etc.</i>	0,5	3
<i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che più del 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i> <i>Ad es. sono indicate chiaramente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo decisionale; è rappresentato un diagramma di flusso; è descritta la separazione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti nel processo; è previsto che il voto sia documentato; sono stabilite modalità di ricorso chiare e semplici, etc.</i>	1	

**CRITERIO 27**

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			
27	<b>Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati</b>	<i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>	14 Monitoraggio, revisione e valutazione

	Coefficiente	Peso
<i>La SSL contiene una descrizione generica e poco dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati.</i>	0	3
<i>La SSL contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati, indicando ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i sistemi e i meccanismi che essi propongono per raccogliere e trattare i dati finanziari e quelli relativi alle prestazioni correlati agli indicatori e ai target fissati.</li> <li>- il modo in cui i FLAG intendono valutare le proprie prestazioni e/o ricorrere a valutazioni esterne;</li> <li>- le proposte per diffondere e utilizzare i risultati nell'area;</li> <li>- tempi, risorse, procedure, output per lo svolgimento delle valutazioni della SSL.</li> </ul>	0,5	
<i>La SSL contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati ed inoltre prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale al fine di garantirne la partecipazione attiva, ad es. prevedendo; la restituzione e diffusione pubblica dei risultati; la consultazione della comunità locale nel processo di revisione intermedia della SSL; rilevazioni ed indagini specifiche nell'ambito delle attività di valutazione, etc.</i>	1	

**CRITERIO 28**

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			
28	<b>Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)</b>	<p><u><i>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</i></u></p> <p><i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><u><i>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</i></u></p> <p><i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p>	<p>Cap. 2 Composizione del partenariato</p> <p>Cap. 7 Piano di azione</p> <p>Cap. 12 Modalità di gestione</p>

	Coefficiente	Peso
<i>Non è riportato alcun organigramma</i>	0	2

PO FEAMP  
ITALIA 2014 | 2020

<p><i>E' riportato un organigramma esplicativo.</i></p> <p><i>E' descritta con chiarezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila (nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita);</i></li> </ul> <p><i>ovvero</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune (nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita).</i></li> </ul>	0,5	
<p><i>E' riportato un organigramma esplicativo.</i></p> <p><i>E' descritta con chiarezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila (nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita);</i></li> </ul> <p><i>ovvero</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune (nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita).</i></li> </ul> <p><i>Ed inoltre, la ripartizione di cui sopra tiene debitamente conto degli ambiti di competenza ed operatività dei singoli partner.</i></p>	1	

## QUALITÀ DEL PIANO DI AZIONE

### CRITERIO 29

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità del Piano di azione</b>			
29	<b>Chiara descrizione del piano di azione</b>	<i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i>	<i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i>  <i>Cap. 7 Piano di azione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La descrizione delle azioni non ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output non è coerente con l'azione di riferimento, l'azione non è coerente con i risultati attesi, etc.). Le azioni descritte risultano eccessivamente vaghe e non sufficientemente pronte per essere attuate.</i>	0	5
<i>La descrizione delle azioni ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output è coerente con l'azione di riferimento, l'azione è coerente con i risultati attesi, etc.).</i>	0,5	
<i>La descrizione delle azioni ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output è coerente con l'azione di riferimento, l'azione è coerente con i risultati attesi, etc.).  Tutte le azioni descritte consentono di tradurre in maniera concreta ed immediatamente operativa gli obiettivi della strategia.</i>	1	

### CRITERIO 30

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità del Piano di azione</b>			
30	<b>Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta</b>	<i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia.  Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i>	<i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i>  <i>Cap. 7 Piano di azione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le azioni indicate nel Piano non sono coerenti con nessuno degli obiettivi specifici della strategia.</i>	0	5
<i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente.</i>	0,5	
<i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente.  Tutte le azioni descritte fanno capo ad una visione strategica complessiva favorendo l'integrazione tra diversi settori (pesca e acquacoltura, turismo, ambiente) e tra le diverse forme di sostegno (supporto alle imprese, formazione, infrastrutture, etc.).</i>	1	



### CRITERIO 31

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità del Piano di azione</b>			
31	<b>Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti</b>	<i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i>	<i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i> <i>Cap. 7 Piano di azione</i> <i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano di azione non contiene informazioni complete sulle azioni da attuare.</i>	0	4
<i>Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi della strategia.</i>	0,5	
<i>Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi della strategia.</i> <i>L'ordine di realizzazione delle azioni è coerente con la priorità dei relativi obiettivi specifici di riferimento (sono realizzate prima le azioni collegate agli obiettivi ritenuti prioritari).</i>	1	

### CRITERIO 32

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità del Piano di azione</b>			
32	<b>Innovatività delle azioni individuate</b>	<i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i>	<i>Cap. 7 Piano di azione (in particolare 7.2 Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le caratteristiche innovative della strategia e delle relative azioni non delineano con sufficienza e chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.</i>	0	3
<i>Le caratteristiche innovative della strategia e delle relative azioni definiscono con chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area, mettendo in evidenza, ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la creazione di nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale;</i></li> <li>- <i>l'effetto moltiplicatore in relazione ai cambiamenti che la comunità vuole</i></li> </ul>	0,5	

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020

<p>realizzare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'implementazione di azioni e prototipi su piccola scala o un progetto faro su più ampia scala che mobiliti la comunità;</li> <li>- l'applicazione di nuovi modi per mobilitare e utilizzare le risorse esistenti e il patrimonio della comunità;</li> <li>- la collaborazione tra diversi attori e settori;</li> <li>- il coinvolgimento (anche se non necessariamente) università o attività di ricerca e sviluppo avanzate.</li> </ul>		
<p>Sono previste attività di innovazione sociale, come ad es. la creazione di una piattaforma di innovazioni sociali che potranno successivamente subire un processo di scale-up ed essere applicate in modo più esteso attraverso lo scambio, la cooperazione e la creazione di reti.</p>	1	

In base all'art. 32.2 lett d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, il CLLD comprende **elementi innovativi nel contesto locale**.

Nel contesto del CLLD, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello né nuove tecnologie (per quanto naturalmente non siano esclusi). La giustificazione del carattere innovativo della strategia è strettamente connessa alla domanda "che cosa vuole cambiare la comunità?" Le strategie di CLLD sono per definizione locali e su piccola scala. Non hanno il potere di trasformare le condizioni di vita di tutti allo stesso tempo. Devono perciò concentrarsi su quelle azioni che esercitano un effetto moltiplicatore o producono un effetto

valanga sullo sviluppo locale. L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale.

Per "**Innovazione sociale**" coerentemente a quanto definito nel Regolamento (UE) n. 1296/2013 dell'11 dicembre 2013, si intendono "le innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa". Innovazione sociale vuol dire raccogliere nuovi input da attori pubblici e privati e dalla società civile per migliorare i servizi sociali.

### CRITERIO 33

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Qualità del Piano di azione</b>			
33	<b>Coerenza ed adeguatezza del crono programma</b>	<p>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere.</p> <p>Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</p>	<p>Cap. 7 Piano di azione (in particolare 7.3 Diagramma di Gantt e 7.4 Coerenza ed adeguatezza del crono programma)</p>

	Coefficiente	Peso
<p>La tempistica riportata non risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt non rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.</p>	0	3
<p>La tempistica riportata risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.</p>	0,5	
<p>La tempistica riportata risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni. <u>Inoltre</u>, sono esplicitati in maniera chiara e pertinente i tempi di realizzazione dei principali output.</p>	1	

PO FEAMP  
ITALIA 2014 | 2020



## ADEGUATEZZA DEL PIANO FINANZIARIO

### CRITERIO 34

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Adeguatezza del piano finanziario</b>			
34	<b>Adeguatezza delle risorse finanziarie e della allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere</b>	<i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i>	<i>Cap. 11 Piano finanziario</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva sovra/sottostimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non risulta appropriata.</i>	0	3
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non risulta appropriata.</i>	0,5	
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 risulta appropriata.</i>	1	

### CRITERIO 35

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Adeguatezza del piano finanziario</b>			
35	<b>Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche</b>	<i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Solo un terzo dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali)</i>	0	3
<i>Almeno la metà dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali)</i>	0,5	
<i>Almeno la metà dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali) ed almeno un terzo ha già esperienza nella gestione di progetti di sviluppo locale finanziati da risorse pubbliche.</i>	1	

### CRITERIO 36

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
<b>Adeguatezza del piano finanziario</b>			
36	<b>Mobilizzazione risorse private</b> di	Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei privati.	Cap. 11 Piano finanziario (in particolare 11.6 Mobilizzazione risorse private)

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano di azione non prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse in grado di generare un effetto leva finanziaria per lo sviluppo locale.</i>	0	4
<i>Il Piano di azione prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse in grado di generare un effetto leva finanziaria per lo sviluppo locale, quali ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare legami privilegiati con le banche locali;</li> <li>- analizzare le potenzialità del crowd funding e di altre idee emergenti;</li> <li>- riconoscere il pagamento in natura, l'attività di lavoro volontario e i piani di autoaiuto;</li> <li>- mobilitare i risparmi locali a favore di progetti locali, per esempio mediante investimenti cooperativi o delle comunità locali;</li> <li>- aumentare sensibilmente la velocità e l'adattabilità delle sovvenzioni dell'UE (piccole sovvenzioni, regimi quadro (umbrella schemes), ecc.);</li> <li>- ridurre la burocrazia associata ai progetti, per esempio tramite l'uso di importi forfettari, costi semplificati, ecc</li> </ul>	0,5	
<i>Il Piano di azione prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse e contiene una stima riferita alle risorse finanziarie private</i>	1	

### Criteri di selezione

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			<b>0-20</b>
1	Coerenza geografica dell'area proposta	L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".	3
2	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali	La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale. Sono evidenziati anche le ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.	2
3	Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili	Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.	3
4	Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)	E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.	3
5	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)	La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.	2
6	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione	La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETT) e/o alla creazione di imprese.	1
7	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari. Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).	2
8	Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area	La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.	2

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
9	<b>Rispetto dei principi orizzontali</b>	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	1
10		<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione.</i>	1
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			
11		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>	3
12	<b>Composizione e rappresentatività del partenariato</b>	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore dell'acquacoltura.</i>	3
13		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 10%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	3
14	<b>Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate</b>	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	2
15		<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione.</i>	2
16	<b>Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia</b>	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	2
17		<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza.</i>	2
18	<b>Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali</b>	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipativo.</i>	2
19		<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i>	2
20	<b>Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse</b>	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	2
21	<b>Azioni di informazione e comunicazione a livello locale</b>	<i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i>	2
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			<b>0-25</b>

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
22	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.	5
23	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.	4
24	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.	3
25	Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.	5
26	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscono che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentono la selezione mediante procedura scritta.	3
27	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.	3
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	<p><u>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u></p> <p>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</p> <p><u>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u></p> <p>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</p>	2
Qualità del Piano di azione			0-20



Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
29	Chiara descrizione del piano di azione	Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.	5
30	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta	Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia. Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.	5
31	Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti	Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.	4
32	Innovatività delle azioni individuate	Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.	3
33	Coerenza ed adeguatezza del crono programma	La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.	3
<b>Adeguatezza del piano finanziario</b>			<b>0-10</b>
34	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.	3
35	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.	3
36	Mobilizzazione di risorse private	Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei partner privati.	4
<b>Totale</b>			<b>100</b>

### Allegato I Check list Quadro di riferimento normativo e programmatico

Documenti	Titolo	Riferimenti	Link
<b>Atti normativi</b>			
<b>Regolamento</b>	Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.	Art. 2 Art. 32 - 35	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0320:0469:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0320:0469:IT:PDF</a>
<b>Regolamento</b>	Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.	Art. 58 - 64	<a href="http://ec.europa.eu/fisheries/reform/emff/doc/03-emff-op-template-and-guidance_en.pdf">http://ec.europa.eu/fisheries/reform/emff/doc/03-emff-op-template-and-guidance_en.pdf</a>
<b>Documenti programmatici</b>			
<b>Accordo di partenariato</b>	Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.	Par. 3.1.1. <i>Principali sfide da affrontare con il CLLD</i>	<a href="http://www.dps.gov.it/it/AccordoPartePartenariato/">http://www.dps.gov.it/it/AccordoPartePartenariato/</a>
<b>Sintesi accordo di partenariato</b>	Sintesi dell'accordo di partenariato per l'Italia, 2014-2020	Par. 4 Bilancio	<a href="http://ec.europa.eu/contracts_grants/opa/partnership-agreement-italy-summary_it.pdf">http://ec.europa.eu/contracts_grants/opa/partnership-agreement-italy-summary_it.pdf</a>
<b>Programma Operativo</b>	Programma operativo FEAMP Italia 2014 - 2020	Sezione 5 Informazioni specifiche sullo sviluppo territoriale integrato	<a href="https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBlob.php/L/IT/IDPagina/8752">https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBlob.php/L/IT/IDPagina/8752</a>

Documenti	Titolo	Riferimenti	Link
<b>Documenti informativi e di orientamento</b>			
<b>Orientamenti</b>	Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli Stati membri e le Autorità di Gestione	Versione 3, Giugno 2014	<a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_community_local_development.pdf">http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_community_local_development.pdf</a>
<b>Orientamenti</b>	Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali	Versione 2, agosto 2014	<a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_clld_local_actors_it.pdf">http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_clld_local_actors_it.pdf</a>
<b>FAQs Farnet</b>	Domande e risposte Sul CLLD	Criteri di selezione delle zone	<a href="https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/0%26A_Area-Selection-Criteria_IT.pdf">https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/0%26A_Area-Selection-Criteria_IT.pdf</a>
<b>FAQs Farnet</b>	Domande e risposte sul CLLD	Criteri di selezione delle strategie	<a href="https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/0%26A_Strategy-Selection-Criteria_IT.pdf">https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/0%26A_Strategy-Selection-Criteria_IT.pdf</a>
<b>FAQs Farnet</b>	Domande e risposte sul CLLD	Supporto preparatori	<a href="https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/0%26A_03_Preparatory_Support_IT.pdf">https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/0%26A_03_Preparatory_Support_IT.pdf</a>
<b>FAQs Farnet</b>	Domande e risposte sul CLLD	Domande frequenti sui cespiti dei FLAG nel contesto della stabilità delle operazioni	<a href="https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/FAQ01_Depreciation_IT.pdf">https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/FAQ01_Depreciation_IT.pdf</a>

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.